

COMUNE DI IRMA

Provincia di Brescia



**PARERE DELL'ORGANO
DI REVISIONE AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024-2026**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI / REVISORE UNICO

Verbale n. 8 del /07/2023

COMUNE DI IRMA

Oggetto: Parere dell'Organo di Revisione al Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Il sottoscritto Dott. Paolo Rampoldi Revisore dei Conti del Comune di Irma

preso atto

- che la Relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 è stata sostituita, con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata, dal Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

preso atto

- che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- che costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

vista

- la deliberazione di Giunta Comunale , relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Irma, per gli anni 2024-2025-2026.

Tenuto conto che:

a) l'articolo 170 del D.Lgs. 267/2000 indica:

- al comma 1 "*entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni*";
 - al comma 5 "*il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1, che "*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno*";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che *"il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e di coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione"*.

La Sezione Strategica (SeS), prevista al punto 8.1, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 167, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio;

d) che con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 è stato modificato il punto 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, prevedendo una modifica dei contenuti del DUP semplificato per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti).

Rilevato che Arconet, nella risposta alla domanda n. 10, indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva Nota di Aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'Organo di Revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il Documento di Economia e Finanza del Governo e per il Documento di Finanza Regionale presentato dalle Giunte Regionali, deve intendersi come la comunicazione

delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della Nota di Aggiornamento al DUP, l'elaborazione di bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entrate per titolo

<i>Titolo</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>Totale</i>
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	112.500,00	112.500,00	112.500,00	337.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	27.094,21	27.094,21	27.094,21	81.282,63
Titolo 3 - Entrate extratributarie	124.587,79	119.677,79	119.677,79	363.943,37
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	127.000,00	127.000,00	127.000,00	381.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	651.182,00	646.272,00	646.272,00	1.943.726,00

Uscite per titolo

<i>Titolo</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>Totale</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	259.032,00	254.122,00	254.122,00	767.276,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	5.150,00	5.150,00	5.150,00	15.450,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	127.000,00	127.000,00	127.000,00	381.000,00
TOTALE GENERALE USCITE	651.182,00	646.272,00	646.272,00	1.943.726,00

Verifiche e Riscontri

L'Organo di Revisione ha verificato:

1. la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
2. la coerenza interna del DUP con le linee di programmatiche di mandato;
3. la corretta definizione del Gruppo della Amministrazione Pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
4. l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP.

Gli strumenti obbligatori di programmazione di settore

1) Programma triennale dei lavori pubblici

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione.

Il decreto legislativo 36 del 2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, introducendo però alcune modifiche, infatti, la programmazione dei lavori e delle opere, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro. Il piano triennale dei lavori pubblici non è stato adottato in quanto non ci sono opere superiori a tale importo.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'articolo 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, non è stato approvato in quanto non ci sono alienazioni da effettuare. Al riguardo, l'Organo di Revisione evidenzia tuttavia che il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari è parte integrante del DUP e, come previsto dal principio contabile 4/1, non avendo un termine per l'approvazione né antecedente al DUP né successivo, il medesimo deve essere inserito nel DUP senza necessità di ulteriori deliberazioni (non è più una facoltà come nei precedenti anni ma un obbligo). Solo nel caso in cui i termini di adozione o approvazione di singoli documenti di programmazione precedono o sono successivi l'approvazione del DUP, tali documenti possono essere autonomamente adottati, salvo poi il successivo inserimento nel DUP.

3) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione.

Il decreto legislativo 36 del 2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, introducendo però alcune modifiche. La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro e inoltre l'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi. Il piano non è stato approvato in quanto non vi sono in previsione acquisti di beni o forniture di importi superiori alle soglie di cui sopra.

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'articolo 2, comma 594, della Legge n. 244/2007, non è stato adottato ed inserito nel DUP. Si rammenta in merito che il piano triennale di razionalizzazione della spesa, come previsto dal principio contabile 4/1, è parte integrante del DUP. Non avendo un termine per l'approvazione né antecedente al DUP né successivo, il medesimo deve essere inserito nel DUP senza necessità di ulteriori deliberazioni (non è più una facoltà come nei precedenti anni ma un obbligo).

5) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, per il periodo 2023-2025, è stata oggetto di deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 19/10/2023 e nel DUP è ricompreso il fabbisogno.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, per il periodo 2024-2026, non è stata approvata. Si fa peraltro espresso rinvio alla nuova programmazione del fabbisogno del personale in sede di Nota di Aggiornamento del DUP, procedura condivisibile e preferibile.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente:

- i documenti sopra elencati si considerano approvati in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;
- l'accertamento di cui all'articolo 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, si ritiene soddisfatto con il presente parere.

Verificata la coerenza del Documento Unico di Programmazione con lo schema di bilancio di previsione 2024/2026 e con i vincoli di finanza pubblica

ESPRIME

per quanto di propria competenza parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2024/2026 con le linee programmatiche di mandato, attestandone i presupposti di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile di cui all'art. 239 del D.Lgs. 267/2000.

Il documento dovrà essere sottoposto entro i termini di legge all'approvazione del Consiglio Comunale.

Irma, /07/2023

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Paolo Rampoldi